COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2017 - 6 **Data 17-01-2017**	**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019. APPROVAZIONE.

L’anno **duemiladiciassette** , il giorno **diciassette** del mese di **Gennaio** , alle ore **18:50** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **DELL'APROVITOLA MARIANNA** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo		Pres.	Ass.			
DELL'APROVITOLA	MARIANNA	X				
CAPOLUONGO	BRUNO	X				
SEPE	PAOLO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA	ALESSIA	X				
BRACCIANO	ALFONSO	X				

	PRESENTI N. 5
	ASSENTI N. 0

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **ANASTASIO MARIO NUNZIO**
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall’art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Oggetto: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019

Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

la legge 6 novembre 2012 numero 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

premesso che:

la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC);

il *Responsabile anticorruzione* propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;

l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;

il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);

il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;

il 3 agosto 2016 l'ANAC ha dettato ulteriori linee guida;

il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

premesso che:

negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è delle giunta, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (ANAC deliberazione 12/2014);

l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "*la più larga condivisione delle misure*" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "*doppia approvazione*": l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;

questo ente ritiene di procedere alla sola definitiva attuazione dacché fin dal 10/10/2016 , il responsabile anticorruzione ha provveduto a richiedere la partecipazione degli interessati a tale fondamentale atto dell'ente senza alcun esito positivo.

In particolare con avviso prot. n. 7074 del 10/10/2016, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, il responsabile della prevenzione della corruzione, conformemente alle previsioni del PNA, ha comunicato ai portatori di interessi la possibilità di proporre, entro il 5/12/2016, contributi all'aggiornamento del piano 2017/2019.

Con verbale del 29/11/2016 prot. n. 8829 il segretario e tutti i responsabili di servizio hanno individuato le attività da porre in essere nel corso del 2017.

Nei termini indicati non è pervenuta alcuna proposta di contributo/ integrazione dai portatori di interessi diffusi e collettivi.

Infine in data 24/11/2016 prot. n. 8611 il segretario ha sollecitato i responsabili di servizio ad attuare il monitoraggio di tutti i procedimenti amministrativi.

premesso che:

il Responsabile della prevenzione della corruzione, avv. M. Nunzio Anastasio, ha predisposto la versione definitiva del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019*;

Piano che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

il PTPC 2017-2019 che è anche piano della Trasparenza è composto da due parti: la prima *descrittiva* ed organizzata in tre capitoli; la seconda meramente *tecnica di valutazione del rischio* per attività/processi attraverso schede dedicate;

accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo.

2. di approvare il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2018 e relativi allegati* (che alla presente si allegano a formarne parte integrante e sostanziale).

3. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL).

Inoltre, la giunta, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace sin da subito il rinnovato piano "*anticorruzione*", data la rilevanza della materia trattata, con ulteriore votazione all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019. Approvazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	**Parere favorevole**
	Parere sfavorevole

Carinaro, lì 12.01.2017

Il Segretario Comunale

Avv. Mario Nunzio Anastasio

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco DELL'APROVITOLA MARIANNA	**F.to Il Segretario Comunale** ANASTASIO MARIO NUNZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N._____

Carinaro**, lì **00-00-0000

Il Messo Comunale
ALBO PRETORIO

Il Segretario Comunale, attesta:

|_| Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi
dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;
|_| Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/_____ del _____/_____
ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;
|_| Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota
prot. N. _____/_____ del _____/_____;

Carinaro**, lì **00-00-0000

Il Segretario Comunale
ANASTASIO MARIO NUNZIO

Il Segretario Comunale, attesta:
1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi
dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;
2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente,
ricorsi od opposizioni;
3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto 1)
Il Messo Comunale
ALBO PRETORIO

Visto per il protocollo (punto 2)
Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo
ALBO PRETORIO

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
ANASTASIO MARIO NUNZIO